

**Gli approfondimenti dell'Osservatorio
sullo Sport System Italiano**

**Il contributo dello sport
giovanile nella creazione del
valore sociale.**



Executive summary.

- **42%** dei tesserati (**4,9 mln**) delle società associate al CONI e degni enti di promozione sportiva (# 120.000 complessivamente) ha meno di 20 anni.
- **2,4 mld €** è il **valore sociale annuo** generato dalle quattro componenti legate allo sport giovanile: **volontariato, sociale, sanità e performance**, pari al 24% delle esternalità positive dello sport nel suo complesso.
- L'**attività fisica** è un elemento chiave per favorire lo **sviluppo** e l'acquisizione di **stili di vita salutari**, che comprendono anche **corrette abitudini alimentari** e **rinuncia al consumo di alcol e sigarette**. Al contrario, la pandemia con la sedentarietà forzata ha favorito nei giovani l'adozione di stili di vita che mettono a rischio la salute.
- La partecipazione ad attività motorie può essere di **supporto allo sviluppo sociale dei giovani**, offrendo loro opportunità per l'**espressione personale**, la costruzione dell'**autostima**, l'**interazione** e l'**integrazione** sociale, competenze e abilità utili per la vita futura. Per i fenomeni **dei NEET** (giovani inattivi che non cercano lavoro e non studiano) e della **delinquenza giovanile** lo sport rappresenta un **importante «fattore protettivo»**, arrivando a generare il **31% (~740 milioni di euro) delle esternalità positive dello sport giovanile**.
- **1,4 mln i volontari** ingaggiati nelle associazioni sportive sul territorio, per **117 milioni di ore di impegno annuo**: figure fondamentali perché per fungere efficacemente da **fattore protettivo** è necessario il binomio **«sport + educatore»**. Fondamentale anche la **qualità** del lavoro dell'educatore: recenti studi ci dicono che il **90%** dei ragazzi riferisce di ricevere dall'istruttore un **trattamento paritario agli altri membri del gruppo** e un altro **89%** di **sentirsi compreso** dal proprio allenatore.

Sono 11,8 milioni i tesserati di società ed enti di promozione sociale riconosciuti dal CONI, pari al 76% degli italiani che praticano sport in modo continuativo.

~11,8 mln di tesserati

~65.000 società di discipline olimpiche e altre associazioni affiliate al CONI (FSN-DISA) **~4,2 mln** di tesserati (36%)



~55.000 enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI
~7,6 mln di tesserati (66%)

15,5 milioni gli italiani che praticano sport in modo continuativo

ANNI	# SPORTIVI	PENETRAZIONE
3-10	1,8	12%
10-19	2,8	18%
20-34	3,5	23%
34-54	4,4	28%
55-64	1,7	11%
65-74	1,0	6%
Over 75	0,3	2%

Il 42% degli sportivi tesserati è costituito da ragazzi e ragazze al di sotto dei 20 anni di età.

~4,9 mln di tesserati under 20

~65.000 società di discipline olimpiche e altre associate al CONI (FSN-DSA) **~2,3 mln** di tesserati (46%)

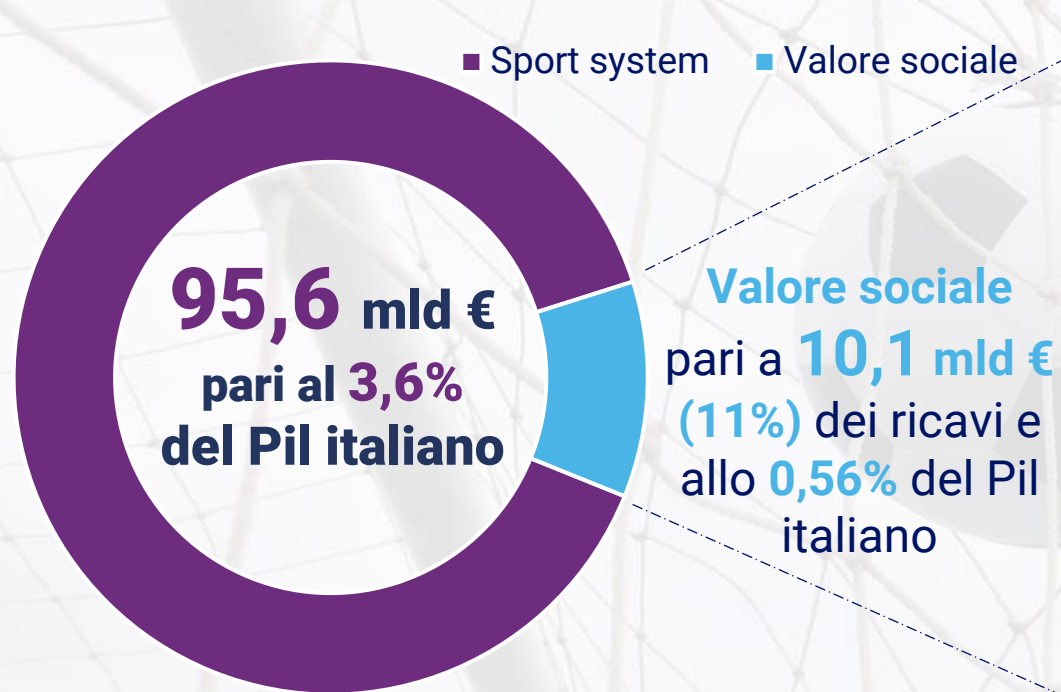


~55.000 enti di promozione sportiva riconosciute dal CONI **~2,7 mln** di tesserati (54%)

Il connubio «**sport**» e «**giovani**» costituisce un elemento importante per lo sviluppo di una **società attiva, equa, sana** e attenta alla **crescita dei membri della propria comunità**.

Lo sport italiano produce esternalità positive per oltre 10 mld€ all'anno, grazie a un modello partecipativo a cui collaborano società sportive e componenti della nostra società (sanità, giustizia, mondo del lavoro e no profit laico e religioso).

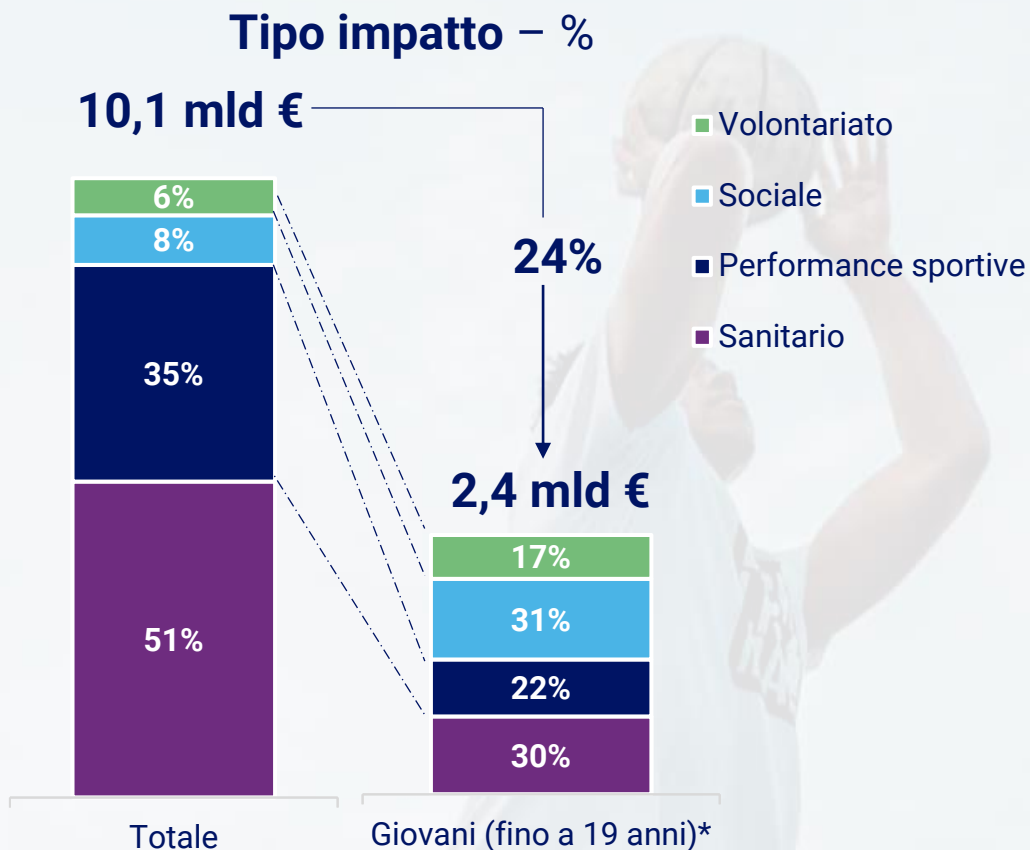
Valore Sport system – mld €



Lo sport italiano produce esternalità positive per oltre 10 mld € in un anno medio, di cui:

- 5,2 mld € risparmio spese sanitarie.
- 1,4 mld € impatto sulla spesa per il welfare (riduzione NEET e criminalità, valore implicito nel volontariato).
- 3,5 mld € impatto su fanbase e praticanti delle performance sportive.

Il valore sociale dello sport è per il 24% (2,4 mld € all'anno) attribuibile ai comportamenti positivi indotti sui giovani.



- **Sociale:** la quota più rilevante delle esternalità positive è relativa all'impatto sociale in senso stretto in quanto sia il valore implicito nella riduzione della criminalità e dei NEET trovano il proprio strumento di prevenzione e opportunità di riscatto nello sport tra i giovani.
- **Sanitario:** lo sport ha un impatto dal punto di vista della salute sia su patologie giovanili (conseguenze del fumo, sovrappeso e obesità) sia sulla prevenzione a lungo termine delle patologie tipiche dell'età adulta (rischio cardiovascolare, diabete, cancro).
- **Performance sportive:** quantitativamente meno rilevante ma non per questo trascurabile l'effetto trascinamento che i successi nello sport determinano sull'incremento della pratica sportiva e di conseguenza su chi lavora nel modo dello sport.
- **Volontariato:** i volontari «donano» il proprio tempo che si traduce in un risparmio delle spese che lo sport system dovrebbe altrimenti affrontare.

L'**attività fisica** è prioritaria per favorire lo **sviluppo armonico nell'infanzia** e l'acquisizione di **stili di vita salutari**, che comprendono anche corrette abitudini alimentari e rinuncia al consumo di alcol e sigarette.

A causa della sedentarietà forzata, la pandemia ha favorito nei giovani l'adozione di stili di vita che costituiscono un potenziale rischio per la salute.

354 mila fumatori tra 14 e 19 anni nel 2019 $\xrightarrow{+10\%}$ **389 mila fumatori** tra 14 e 19 anni nel 2020

760 mila giovani sovrappeso o obesi tra 18 e 24 anni nel 2019 $\xrightarrow{+3\%}$ **783 mila giovani sovrappeso o obesi** tra 18 e 24 anni nel 2020

L'**attività fisica** ha un ruolo prioritario per la **salute** e riveste particolare importanza in età evolutiva: svolgerla con regolarità promuove la crescita e lo sviluppo nell'infanzia, con molteplici benefici per la salute **fisica, mentale e cognitiva**, funzionali al raggiungimento di uno **sviluppo armonico**.

Negli **adolescenti** si è osservato che l'attività fisica favorisce l'adozione di comportamenti salutari tra i quali **abitudini alimentari corrette, rinuncia all'alcol e al fumo di sigaretta**.

La crescente **sedentarietà** e la **poca attività fisica** rappresentano due importanti fattori di rischio, separati e distinti, nel determinare **malattie croniche e metaboliche come malattie cardiovascolari, diabete e cancro**.

Per i fenomeni **dei NEET** (giovani inattivi che non cercano lavoro e non studiano) e della **delinquenza giovanile** lo sport può rappresentare un **importante «fattore protettivo»**, arrivando a generare il **31% (~740 milioni di euro)** delle esternalità positive.

La partecipazione ad attività motorie può essere di **supporto allo sviluppo sociale dei giovani**, offrendo loro opportunità per l'**espressione personale**, la costruzione dell'**autostima**, l'**interazione** e l'**integrazione sociale**, competenze e abilità utili per la vita futura.

1,1 mln di NEET nel 2019, pari al 18% dei 18-24enni ➔ **+9%** **1,2 mln di NEET nel 2020, anche a causa della pandemia, pari al 21% dei 18-24enni**

13.600 **gli Under 25 che stanno scontando una condanna penale** ➔ **di cui** **26% attualmente detenuto presso una struttura penitenziaria (minorile o per adulti)**

Comportamenti prosociali – differenza incidenza tra chi pratica sport e chi non lo fa

- **Studio** **+13 p.p.** **Maggiore attenzione ai compiti e al rendimento scolastico**
- **Famiglia** **+4/5 p.p.** **Migliore rapporto con le figure genitoriali**

Comportamenti antisociali differenza incidenza tra chi pratica sport e chi non lo fa

- **Delusione** **-6 p.p.** **Aumento capacità di gestione del malessere da delusione**
- **Alcolici e droghe** **-4 p.p.** **Minor incidenza dell'assunzione durante il tempo libero**
- **Attività illegali** **-3 p.p.** **Minore frequenza nel compiere reati**

La **pratica sportiva di base** crea le condizioni per **prevenire la devianza giovanile, motivare e attivare il lavoro di gruppo, ma anche per orientare uno stile di vita sano**. Ma non basta, perché lo sport sia efficace occorre che chi ha la **responsabilità** di seguire i ragazzi trasmetta loro **valori positivi** e li aiuti nello sviluppo del **self-empowerment**.

1,4 mln

**Volontari nello sport
(29% del totale volontari no profit)**

117 mln

**Ore annue di
volontariato nello sport**

L'attività fisica è portatrice di **benessere**, ma anche di nuove opportunità di **apprendimento**, soprattutto per i giovani. Studi di psicologia comportamentale indicano che la pratica sportiva ha un impatto su: qualità delle **relazioni familiari**, qualità delle attività svolte nel **tempo libero** e riduzione di **comportamenti devianti**.

La pratica sportiva costituisce quindi una sorta di fattore protettivo che, però, per dispiegare la sua efficacia ha bisogno dell'equazione **"sport + educatore"**: **chi ha la responsabilità di seguire i ragazzi deve trasmettere loro valori positivi e aiutarli nello sviluppo**. In questo contesto acquisisce un **valore ancora più importante il contributo dei 1,4 milioni di volontari ingaggiati nelle associazioni sportive sul territorio**.

Fondamentale anche la **qualità del lavoro dell'educatore**: il **90%** dei ragazzi riferisce di ricevere dall'istruttore un **trattamento paritario** agli altri membri del gruppo e un altro **89% di sentirsi compreso dal proprio allenatore**.

A queste condizioni è possibile riscontrare un aumento dell'incidenza di alcuni comportamenti virtuosi quali: **correttezza, autocontrollo**, capacità di **risoluzione dei conflitti**, capacità di affrontare i **fallimenti** e migliore gestione del **tempo libero**.

A hand holding a basketball, rendered in a light blue, semi-transparent style against a white background. The basketball has a textured surface and two dark lines. The hand is positioned on the left side of the ball, with fingers wrapped around it.

Thank you

**LA PRESENTE PUBBLICAZIONE
È STATA REDATTA DA BANCA IFIS.**

Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Banca Ifis affidabili, ma non sono necessariamente complete e non può esserne garantita l'accuratezza.

La presente pubblicazione viene fornita per meri fini di informazione e illustrazione, non costituendo pertanto, in alcun modo, un parere fiscale e di investimento.

